SABATO 3 MARZO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . » 25
Trimestrale . . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 53

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0,50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Cchl) L. F. - Tasse gov. in più.

L'Italia e la Russia

Il signor Worowski smentisce la partecipazione del suo governo alla propaganda dei comunisti russi

ROMA, 2. — Sin dall'inizio del suo avvento al potere il Presidente del Consiglio onorevole Mussolini si è particolarmente interessato alla questione delle relazioni tra la Italia e la Russia. Scambi di vedute hanno avuto luogo col rappresentante a Roma del governo di Mosca sig. Worowski col ministro del commercio signor *Krassin* ed anche a Losanna col ministro degli affari esteri signor Cicerin.

E' stata esaminata la possibilità di sostituire all'accordo preliminare del 26 dicembre 1921 un accordo di maggior portata più rispondente alle attuali necessità dei rapporti tra la Italia e la Russia.

Da altra parte non essendo nemmeno concepibile che i due paesi possano pensare a migliorare i propri rapporti economici, mentre il partito di governo in Russia tenta di intaccare la compagine interna della Italia è stato posto chiaramente il quesito al signor Worowski circa la posizione che il governo di Mosca intende assumere nei riguardi del Regio governo. Su tale argomento il signor Worowski in data del ventisette febbraio ultimo scorso faceva pervenire a palazzo Chigi le seguenti dichiarazioni:

Ho avuto già occasione nel colloquio del cinque corrente con S. E. Mussolini di notificare la assoluta mancanza di ogni legame tra la attività del mio governo e la propaganda politica dei partiti operanti sul territorio russo. Avendo informato il mio governo delle nostre conversazioni, sono autorizzato formalmente di dichiarare che esso non si è occupato nè si occupa e non ha intenzione di occuparsi di qualsiasi propaganda ostile alle istituzione del Regno d'Italia e ciò non solo in virtù dello impegno assunto col paragrafo A) del preambolo dell'accordo preliminare italo-russo del 26 dicembre 1921, ma pure a causa del sincero desiderio di un più stretto e amichevole riavvicinamento coll'Italia colla quale la repubblica russa ha tanti interessi comuni politici economici e culturali.

Il cambiamento di governo in Italia avvenuto nei primi di novembre u. s. non ha modificato per nulla la segnalata attitudine del mio governo, poichè esso non si considera in diritto di intervenire negli affari e negli interessi d'Italia e pronunciarsi quale governo gli converrebbe di più.

In quanto alla Internazionale comunista, associazione politica con sede centrale in Mosca essa rappresenta un organismo del tutto indipendente dal governo dei sovietti, verso il quale questo ultimo non è legato da nessun vincolo ed impegno e che è sottoposto tanto nella sua attività quanto nella sua responsabilità alle leggi comuni della repubblica.

Questa organizzazione nelle sue manifestazioni pubbliche esprime esclusivamente il proprio parere e giudizio ed il governo soviettista non è in nessun modo responsabile per le dichiarazioni ed atti di questa organizzazione analogamente a ciò come nessun governo è responsabile per gli atti dei partiti politici che operano sul suo territorio in conformità colle leggi del paese.

Sarò molto lieto se questa mia dichiarazione gioverà a dissipare questi deplorevoli malintesi che sono venuti a crearsi intorno alle trattative tanto felicemente incominciate fra noi circa tre mesi fa e permetteranno di continuare a condurre a buon fine il progettato accordo che darà indubbiamente un notevole impulso al riavvicinamento economico del nostro popolo».

Le dichiarazioni del signor Worowski facilitano il proseguimento delle trattative per un accordo tra l'Italia e la Russia tanto più che è lecito ritenere che qualche punto di esse non ancora perfettamente spiegato potrà essere oggetto di ulteriori chiarimenti. (Stefani).

La ratifica degli accordi di S. Margherita e di Roma

ROMA, 2. — notte per telefono).

Sono in grado di annunziarvi che finalmente lunedì avverrà lo scambio ufficiale delle ratifiche tra l'Italia e la Jugoslavia degli accordi di S. Margherita e della convenzione aggiuntiva di Roma già approvate dai due rami del Parlamento.

La cerimonia dello scambio avverrà dunque a Roma a Palazzo Chigi il 5 marzo.

Rappresenterà il governo italiano lo stesso presidente del Consiglio onor. Mussolini. Rappresenterà il governo jugoslavo il ministro di Jugoslavia presso il Quirinale dott. Antonievich.

Siccome è noto che lo sgombero della III.a zona dalmata e quello di Sussak da parte delle truppe italiane occupanti, deve avvenire entro cinque giorni dalla ratifica degli accordi è certo che mercoledì o al più tardi giovedì i carabinieri, le guardie di finanza ed i soldati italiani che ancora custodiscono la III.a zona verranno ritirati al di qua dei limiti segnati dall'accordo, vale a dire ad Abbazia.

I nuovi senatori

ROMA, 2. Sono stati nominati i seguenti senatori de Regno:

AGNELLI GIOVANNI categoria 21.
ASINARI DI BERNEZZO Gener. VITTORIO categoria 14.
ANCONA prof. UGO categoria 3.
BISTOLFI LEONARDO categoria 20
BONI prof. GIACOMO categ. 20.
CASATI marchese ALESSANDRO categoria 21.
CORRADINI prof. ENRICO categoria 20.
DE BONO Gener. EMILIO categ. 14.
DE MARINIS Gener. ALBERTO categoria 14.
FOSCARI conte PIERO categ. 3.
MARCIANO avv. GENNARO FERDINANDO categoria 31.
PANTALEONI prof. MATTEO categoria 21.
PARETO prof. VILFREDO categoria 20.
PESTALOZZA prof. ERNESTO categoria 21.
PISTOIA generale FRANCESCO categoria 14 .
PITACCO dottor GIORGIO cat. 20.
RICCI prof. CORRADO cat. 20.
ROSSI prof. BALDO cat. 21.
SANJUST DI TEULADA ing. EDMONDO cat. 3.
SCADUTO prof. FRANCESCO categoria 16.
SCHERILLO prof. MICHELE categoria 18.
SODERINI conte EDOARDO cat. 21.
SPADA NICOLA categoria 3.
TOLOMEI prof. ETTORE categoria 20.

La lista dei nuovi senatori ripara ad alcune volute dimenticanze dell'on. Giolitti: Ferdinando Martini, on. Piero Foscari, on. Pitacco, Corrado Ricci, uomini degni di sedere alla Camera Alta. Ripesca come ex deputato — nove anni di Camera — il prof. Ancona che era stato ingiustamente designato la prima volta come scienziato. Mai mediocrità più petulante ha avuto l'onore di un seggio nel Senato italiano. E' un'eredità di cui l'on. Mussolini non ha potuto disfarsi, per rispetto alla firma del Sovrano.

Ottime le scelte dei professori Scherillo, Pareto, Pantaleoni, quella di Enrico Corradini, il capo spirituale del Nazionalismo e di Ettore Tolomei, assertore dell'italianità dell'Alto Adige.

Un atto caritatevole

DELL'ON. MUSSOLINI

ROMA, 2. — notte per telefono).

Stamane l'on. Mussolini, durante la consueta cavalcata sulla via Monterotondo, si è imbattuto in una bambinetta che gli ha chiesto l'elemosina. Colpito dal pallore di quel volto, Mussolini ha fermato il cavallo, mentre gli si avvicinava anche la madre della bimba la quale ha esposto il suo caso pietoso: il marito ferroviere morto in servizio, cinque orfanelli e lei lasciati nella più desolante miseria.

L'on. Mussolini, vivamente commosso, si è tolto di tasca un biglietto da 100 lire e lo ha offerto alla povera donna. Quindi dopo aver accarezzato la bimba ha ripreso la via.

Una lettera dell'on. Siciliani

AL PRES. DEL CONSIGLIO

ROMA, 2, — L'on. Siciliani ha diretto al presidente del Consiglio in seguito alla fusione dei Nazionalisti coi fascisti la seguente lettera:

«Caro Presidente, L'avvenuta fusione tra Nazionalisti e Fascisti mi riempe di gioia. Non da ieri la ho auspicata, ma sin dai giorni in cui sorse il Fascismo al quale aderii presiedendo a Roma alcune delle adunanze dei fasci e per quanto ho potuto ho sempre cercato di cementare le due parti, così che oggi sono lieto di porre a disposizione del partito le mie schiere di Nazionalisti e Combattenti Calabresi.

Parto questa sera per Milano della cui Sezione Nazionalista fui uno dei fondatori del 1920 e spero che la mia opera non sarà colà infruttuosa.

Con tutta deferenza abbiami aff.mo LUIGI SICILIANI».

Il saluto fraterno di Fiume

ROMA, 2, — Al Presidente del Consiglio onor. Mussolini, sono pervenuti i seguenti telegrammi da Fiume:

«Combattenti affratellati in Fiume d'Italia iniziando lavori assemblea, inviano caldo affettuosa saluto Capo Governo che valorizza sacrifici vittoria. NINO HOST VENTURI»

Il saluto di Federzoni

«Caro presidente, felice dell'accordo raggiunto rinnovo la espressione della mia affettuosa devozione a te, che da oggi sei doppiamente il mio capo. Tuo FEDERZONI».

Il saluto di Monicelli

«Entrando a far parte del glorioso Partito Fascista con devozione e passione alla causa nazionale attinta e fortificata durante dieci anni di milizia nelle associazione nazionalista, esprimo a te mio capo l'omaggio affettuoso di chi vuol essere il più fedele e devoto dei tuoi gregari. TOMASO MONICELLI» .

L'on. Mussolini così ha risposto a Tomaso Monicelli:

«Ti ringrazio del tuo saluto che mi è giunto assai gradito. La salute della patria è nella coordinazione non nelle dispersione delle sue energie migliori. Alalà MUSSOLINI»

Per l'erario nazionale

Un altro bel gesto

ROMA, 2, — Il presidente della Deputazione Provinciale ha inviato al Presidente del Consiglio un telegramma col quale gli partecipa che gli impiegati e salariati della amministrazione provinciale di Catanzaro hanno offerto lo importo di una intera giornata di paga a beneficio della restaurazione dell'Erario.

Questo atto di patriottismo merita di essere lodato e altamente lodato e dovrebbe essere largamente imitato.

Il vero, chiaro e giusto motivo

per cui fu ordinato l'arresto del Serrati

ROMA, 2, — L'arresto di G. M. Serrati fu ordinato dal ministro dell'Interno non appena pubblicato sull'«Avanti!» del 21 gennaio 1923 un manifesto dell'Internazionale di Mosca al proletariato d'Italia.

In detto manifesto si diceva fra l'altro che i lavoratori italiani sono ridotti nelle stesse condizioni dei coolis cinesi e dei fellah egiziani.

Tutto il manifesto costituiva una diffamazione del fascismo e del governo fascista. Siccome il governo fascista non si lascia insultare e diffamare impunemente, nè lascia mano libera ai suoi nemici è naturale che il Serrati abbia seguito la sorte degli altri.

La commissione per rivedere

i provvedimenti delle pensioni

ROMA, 2, — In dipendenza del voto del Consiglio dei Ministri di ieri, al Presidente del Consiglio ha questa mattina nominata la commissione incaricata di esaminare i provvedimenti diretti alla revisione delle pensioni di guerra e riguardanti gli altri problemi della assistenza militare.

Essa è così composta: on. Giuriati presidente on. Cavazzoni, on. De Vecchi, on. Rocco, Bonardi, on. Peano, on. Paolucci, on. Carusi Mario e Senatore Pironti.

Detta commissione dovrà espletare i suoi lavori entro il 31 marzo e riferire al governo.

La medaglia d'oro di Carnegie

a un ragazzo di Genova

GENOVA, 2, — Nel salone del Consiglio Comunale alla presenza della Giunta e di numerosi invitati, il sindaco di Genova ha consegnato al ragazzo Aldo Repetto la medaglia d'argento al valor di marina e la medaglia d'oro ed il premio in denaro della fondazione Carnegie, ricompense conferitegli per un craggioso salvataggio che il Repetto appena undicenne ha compiuto salvando una bambina avventuratasi lontano dalla spiaggia e che essendo poco esperta nel nuoto stava per annegare.

Il Repetta che si trovava sulla spiaggia gettatosi immediatamente in mare raggiungeva il punto dove la bambina era scomparsa e tuffatosi sotto acqua riusciva a portare a riva la bambina.

In cerca di un impostore

ROMA, 2, — Alcune associazioni italiane avendo fatto present al regio ministero degli affari esteri, come l'ufficiale tedesco al quale erano stato attribuite le notizie diffuse lo scorso autunno circa la esistenza in Siberia di numerosi prigionieri di guerra rispondesse al nome di Hans Willigen e non a quello di Perth o Pest come era stato prima affermato, il ministero degli affari esteri dispose perchè venissero rinnovate le ricerche già fatte a Monaco di Baviera dove si pretendeva che il Willigen risiedesse.

Il rappresentante dell'Italia a Monaco ha ora informato il ministero degli affari esteri che il Willingen è colà sconosciuto.

Per la sistemazione del mercato assicurativo IN ITALIA

ROMA, 2, — Il ministro dell'Industria comunica:

Ad integrazione della relazione tecnica presentata dal gr. uff. ing. Guido Feia, regio Commissario dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il comm. Massimo Rocca testè nominato vice commissario di detto Istituto ha consegnato all'on. Teofilo Rossi, ministro dell'Industria e commercio una relazione di carattere politico circa la sistemazione dell'Istituto stesso e del mercato assicurativo italiano.

La regina di Svezia in Italia

L'arrivo a Napoli

ROMA, 2, — Proveniente da Milano è arrivata stamane in istretto incognito la Regina di Svezia accompagnata dalla contessa Taube e De Ger. La regina ossequiata alla stazione dai funzionari della seziono di Svizzera, ha proseguito per Napoli, da dove partirà per Capri.

NAPOLI, 2. — Alle 17.10 è giunta la Regina di Svezia accompagnata dalla Dama di Corte Contessa Taube e dal Ciambellano Barone de Gior. Alla stazione erano a riceverla il Console di Svezia Signor Spanjer. La Regina ha preso alloggio all'Hotel Vesuvo» ove resterà due giorni poi ripartirà per Capri.

Servizio di stampa e propaganda

dell'Associazione Combattenti

ROMA, 2. — Il Comitato nazionale della associazione nazionale combattenti ha costituito in Roma presso la sua sede una direzione nazionale dei servizi di stampa e propaganda a cui è stato preposto il dottor Mario Ponzio di San Sebastiano decorato di medaglia d'oro e di due medaglie d'argento al valor militare, membro del Comitato nazionale e della Giunta esecutiva.

Appositi uffici locali di stampa e propaganda verranno all'identico scopo istituiti presso ogni federazione provinciale.

L'Italia parteciperà all'Esposizione Internazionale d'Igiene a Strasburgo

per il centenario di Pasteur

ROMA, 2. — Nel giugno prossimo sarà inaugurata a Strasburgo, in occasione del centenario della nascita di Pasteur, un'esposizione internazionale di igiene alla quale l'Italia parteciperà con un suo speciale padiglione. Il ministro della P. I. intende mettere in rilievo in tale mostra quanto di meglio è stato fatto nel nostro paese in materia di igiene scolastica. Ha incaricato perciò i R. Provveditori agli studi di raccogliere il materiale occorrente dopo accurate e severe selezioni, informandone il ministero entro il 20 del corrente mese di marzo, fotografie dei migliori edifici scolastici; elenchi delle scuole all'aperto, delle colonie marine montane, estive, elioterapiche; notizie di istituzioni eventualmente esistenti che hanno per scopo la lotta contro la tubercolosi nelle scuole speciali per grandi invalidi, per tracomatosi, per deficienti ecc. ecc. Il materiale speciale dovrà aver carattere particolare di decoro, anzi di lusso.

Nuovo trattamento

alle cartoline ed alle stampe

ROMA, 2. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 8 febbraio 1923 n. 326 che reca le disposizioni relative al trattamento da farsi alle cartoline e alle stampe non od insufficientemente affrancate:

ARTICOLO UNICO. — L'art. 1 del R. D. n. 1739 del 16 novembre 1921 è sostituito dal seguente: Le cartoline recanti la sola firma e le consuete frasi di convenevoli nel massimo di cinque parole e le stampe non spedite in conto corrente, quando non sieno affrancate o sieno solo insufficientemente affrancate non hanno corso da e per gli uffici del Regno e delle colonie. Le cartoline invece che contengono corrispondenza epistolare anche se non affrancate o con francatura insufficiente hanno corso, ma devono essere a cura degli uffici incluse in buste e tassate secondo le norme vigenti.

Ufficiali aviatori della marina

portati all'ordine del giorno

ROMA, 2. — L'odierno foglio d'ordine del ministro della marina contiene la seguente citazione all'ordine del giorno:

Rivolgo un elogio al Tenente di Vascello Edmondo Gallo e al Sottotenente di Vascello Simola rispettivamente pilota e osservatore di un idrovolante costretto a scendere in mare in condizioni di tempo sfavorevole, perchè essi hanno dimostrato grande perizia nel portare a salvamento il loro apparecchio e molta serenità d'animo nel pericolo.

Rivolgo pure un elogio al secondo capo F. A. Giulio Macchia pilota militare d'idrovolante che disimpegnò in volo rapidamente e ottimamente le operazioni di ricerca dei naufraghi. — Il ministro: REVEL.

Movimento di prefetti

ROMA, 2. — Con decreti reali odierni è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti: Cotta G. U. dott. Adolfo prefetto di Portomaurizio collocato a disposizione: Rizzatti comm. dott. Caruto, vice prefetto nominato prefetto di Portomaurizio.

La prima seduta ad Abbazia

della commissione paritetica

ABBAZIA, 2. — La commissione paritetica italo-jugolsalva per Fiume ha tenuto iersera la sua prima seduta. Vi hanno partecipato i delegati italiani sen. Quartieri, on. Mattei Gentile, on. generale Mazzucco, i delegati jugoslavi on. Ottocar Rybar, prof Silovic, dott. Racic e il segretario generale della commissione conte Casati.

Il Presidente della commissione senatore Guartieri ha portato il saluto della delegazione italiana ai delegati riassumendo gli scopi della conferenza che culmina nella comune finalità di provvedere al risorgimento e alla prosperità di Fiume e a rendere sempre più amichevole i rapporti tra le due nazioni.

Ha risposto il presidente della delegazione jugoslava on. Ribar, associandosi ai sentimenti espressi dalla delegazione italiana.

Quindi la commissione ha esaminato le modalità dello sgombero di Sussak soffermandosi in particolar modo su ciò che è necessario per assicurare in via provvisoria la normalità del transito fra le due città di Fiume e di Sussak.

Il buon tempo dei comunisti tedeschi

BASILEA, 2. — La frazione comunista del Reich ha deciso di presentare sabato per mezzo di una deputazione presso la ambasciata italiana di Berlino una protesta contro il trattamento dei comunisti in Italia e chiedendo la messa immediata in libertà di tutti gli arrestati politici.

Contemporaneamente la Deputazione intenderebbe chiedere anche la libertà di stampa per i giornali di classe in Italia.

Alle due sponde del Reno

Jaspar pronuncia un franco discorso AI SENATORI DEL BELGIO

La Germania sarà vinta

BRUXELLES, 2. — (Senato) Il Ministro degli esteri Jaspar ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro.

E' falso che noi siamo entrati nella Ruhr in seguito ad una convenziona franco belga. I tedeschi lo dicono ma nè un alleato, nè un francese hanno preso sul serio questa calunnia. Il Belgio ha provato con la sua longanimità di non perseguire una politica di provocazione o di imperialismo. Allorchè il Belgio entrò nella Ruhr lo fece per tutelare i sacri interessi di cui eso è depositario. Noi abbiamo per la Francia la più grande simpatia, ma ci siamo messi a fianco della Francia in una operazione piena di difficoltà soltanto dopo aver lungamento ponderato la situazione e per tutelare il nostro diritto.

Non spetta al Senato Belga discutere questo argomento, è il Reichstag che deve occuparsene. Finchè il governo belga non avrà raggiunto gli scopi per i quali esso ha rischiata la operazione nella Ruhr esso manterrà il suo atteggiamento. Però la Germania piega. Essa deve essere e sarà vinta. (una lunga ovazione saluta la fine del discorso del signor Jaspar)

Numerosi deputati della destra e della sinistra si felicitano.

Bonar Law non crede che Berlino

sia disposto a negoziare

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni). Il deputato Bellaire domanda se data la azione isolata della Francia e del Belgio questi due stati abbiano lasciato comprendere al governo britannico che si ritengono liberi di intavolare negoziati separati con la Germania.

Bonar Law risponde negativamente. Rispondendo ad altre interrogazioni Bonar Law dichiara di non aver ricevuto alcuna comunicazione dal governo tedesco che dica che questo è disposto ad iniziare negoziati con gli alleati.

Le tasse di consumo

sui vini e tabacchi

PARIGI, 2, — Si ha da Dusseldorf: in seguito alla resistenza della amministrazione fiscale tedesca la quale continua a prelevare i dazi doganali a profitto del Reich, il generale Degoutte ha firmato una nuova ordinanza circa la imposta di consumo sui vini e sui tabacchi che saranno di ora in poi percepite per conto degli alleati. La ordinanza ricorda che gli alleati si impegnano di garantire contro le rappresaglie presenti e future della amministrazione tedesca tutti gli individui che si conformino agli ordini dell'autorità di occupazione e di non trattare col Reich fino a che questo non darà al riguardo assicurazioni formali.

L'istituzione d'una Regia delle ferrovie

COBLENZA, 2, — La Commissione interalleata dei territori renani considerando che le istruzioni del Reich e gli atti di sabotaggio commessi nella Ruhr minacciano la sicurezza e la permanenza dell'esercito, nonchè la esistenza e gli interessi della popolazione, ha promulgato una nuova ordinanza che conferisce al generale Degoutte i poteri necessari per provvedere ai bisogni dell'esercito e della popolazione.

La amministrazione delle ferrovie tedesche sarà costituita da una regia delle ferrovie dei territori occupati amministrata da un direttore francese e belga incaricati della amministrazione e dello sfruttamento tecnico commerciale e finanziario.

La sede della regia momentaneamente stabilita a Dusseldorf sarà a Coblenza.

Da Londra si torna smentire la notizia di mediazione

LONDRA, 2, — La «Agenzia Reuter» pubblica la seguente informazione:

Per quanto si sappia a Londra delle varie voci di mediazione relative alla Ruhr che continuano a circolare sono interamente destituite di fondamento.

La Gran Bretagna continua a mantenere un atteggiamento di benevola neutralità riguardo alla Francia e al Belgio e non ha affatto intenzione di intervenire in qualsiasi modo.

Gli Stati Uniti si preoccupano

per il rimborso dei loro crediti

PARIGI, 2 — La Commissione interalleata incaricata di studiare il problema del pagamento delle spese di occupazione dell'esercito americano in Renania ha tenuto la sua prima seduta al Quay d'Orsay. L'Italia era rappresentata dal comm. D'Ameglio.

Il redattore diplomatico della «Agenzia Havas» afferma che non esiste alcuna divergenza di vedute sulla base della discussione e che tutti i delegati sono d'accordo nel riconoscere la legittimità delle domande americane.

E' noto che i governi alleati si sono divisi nel marzo 1922 il miliardo dei marchi oro versato nel 1921 dalla Germania per la sistemazione delle spese militari occorse per la occupazione della Renania fino al primo maggio 1921. L'America ha allora ricordato *che le sue spese di occupazione ammontavano al primo maggio 1921 a 176,371,000 marchi oro e che non accettava di essere esclusa dalle riparazioni. La difficoltà sta nel fatto che le somme versate dalla Germania sono state quasi interamente ripartite fra gli alleati e che le casse della Commissione delle riparazioni sono quasi vuote e non possono assicurare il rimborso del credito americano.*

Il delegato americano Wadsworth sembrava preoccupato sopra tutto di ottenere un rimborso di denaro, rimborso che andrebbe in vigore appena possibile almeno parzialmente per mezzo di acconti: occorrendo gli Stati Uniti accetterebbero prestazioni in natura con la consegna da parte della Germania di una certa quantità di materie coloranti in conto del loro credito preferendo questo alla consegna di potassa e di prodotti manufatti. Ma la Germania non consegna attualmente che per sessanta milioni di marchi oro di materie coloranti a titolo riparazioni e da altra parte questo sistema di pagamento solleva complicazioni di ordine giuridico.

Come ha parlato Mustafà Kemal

all'assemblea d'Angora

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Costantinopoli: Nelle sue dichiarazioni alla asemblea nazionale di Angora Mustafà Kemal ha dichiarato: Qualunque sia il risultato la Turchia attenderà con fermezza e serenità la pace che è nelle mani degli alleati ed è assolutamente necessario che questo periodo di rinvio cessi rapidamente. Kemal ha in seguito aggiunto che la Turchia stava consolidando le sue relazioni amichevoli con l'Afganistan la Persia e con la sistemazione dei rapporti economici con i sovietti ha gettato le basi della politica turca in Oriente, che i delegati turchi discutono attualmente coi sovietti la questione dei trattati di commercio e quella dei consolati.

DAL FRIULI ORIENTALE

La frequenza degli alunni e i mezzi di prevenzione e correzione nelle terre redente

GRADISCA, 26 febbraio

La frequenza degli alunni dipende quasi totalmente dal fattore maestro, il quale con lo svolgere la sua opera educatrice, fa si che essi imparino ad amare la scuola.

La forza morale dell'insegnante conquista l'affetto degli scolari, i quali frequenteranno la classe con spontanea volontà e piacevolezza. Trattare la scolaresca immoralmente, curarsi poco di essa, bastonare, sono metodi antipedagogici, antiumani, che cozzano contro ogni buon senso di vero educatore. E sono mezzi infallibili per ottenere una trascurata frequenza scolastica.

La attività del maestro, particolarmente nei piccoli centri, non si limita a quella svolta nella propria classe: si allarga fra le famiglie degli scolari e la popolazione. Nelle conversazioni rafforza o forma la coscienza scolastica dei genitori, che vedranno nella scuola non un diritto di rinchiudere i bambini , ma un dovere per la educazione e la istruzione. Dovere imprescindibile e sacro. «Il successo sta quindi nell'anima del maestro.»

Nelle terre redente esistono mezzi per assicurare la frequenza nelle scuole.

Oltre al fattore maestro ed alla viva coscienza scolastica, si aggiungono mezzi coercitivi, i quali danno risultati efficacissimi.

Quando un allievo manca per due o tre mezze giornate, il direttore della scuola è «obbligato» a chiamare i genitori per persuaderli della necessità di inviare regolarmente i figli a scuola.

Nel caso che le assenze si verifichino ancora, e siano ritenute non giustificate, il Consiglio scolastico circondariale ammonisce i genitori inadempienti. Se le assenze continuano, su proposta della Direzione si passa alla multa (anche con immediato sequestro) commutabile in carcere. La sentenza con facile procedura è data dal potere giudiziario (pretore).

Con il trenta giugno la legislazione scolastica austriaca viene soppressa. Sic transit gloria mundi! Con la legge scolastica nazionale entreranno in vigore pure i mezzi coercitivi che la legge prevede, ma causa la procedura lunga e farraginosa, nessuno li adotta nel nostro Paese.

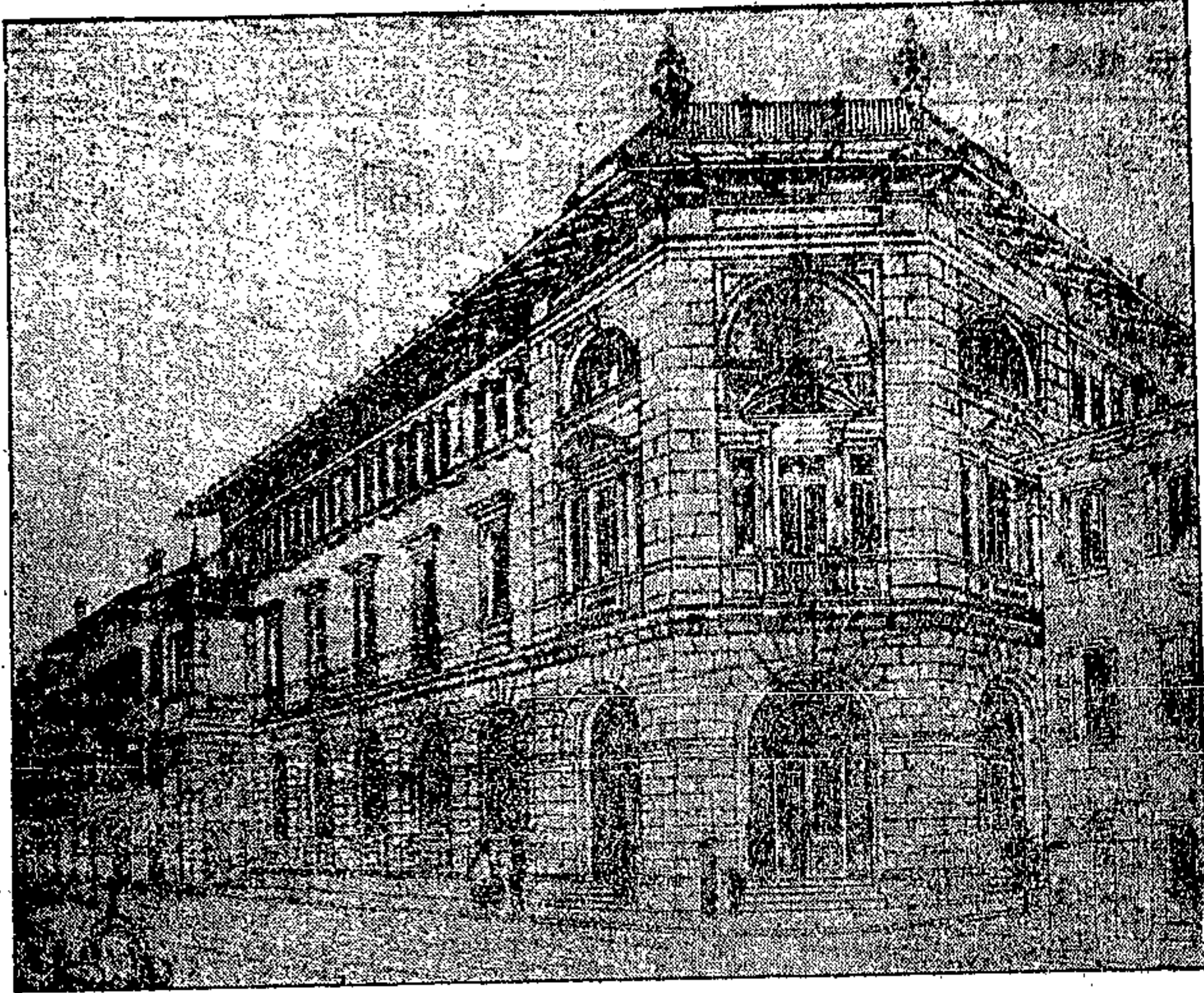
Sarebbe perciò cosa desiderabile che la forma e i mezzi coercitivi esistenti nella Venezia Giulia venissero conservati, fino a che si trovassero dal Ministero mezzi più corrispondenti o adatti per mantenere una buona frequenza scolastica.

Non sembri ortodosso il provvedimento richiesto da tutte le organizzazioni magistrali: Unione corporazione fascista sindacato Magistrale e Nicolò Tommaseo.

Il problema è importante e merita lo studio e l'attenzione dell'Autorità e di quanti si interessano di discipline scolastiche.

Si dirà forse che i mezzi sono rigidi; ma la legge esiste solo per essere rispettata e tutti dobbiamo essere in ciò pienamente d'accordo.

Alberto Sallaben

Il nuovo Palazzo delle Poste

Fra le tante gagliarde iniziative con cui la nostra Udine, superando con fede e fierezza il grave dopo guerra, progredisce verso le maggiori conquiste del suo divenire, un'altra va segnalata e illustrata: il nuovo Palazzo delle Poste.

La bella costruzione — progettata dall'ing. Gino Tonizzo capo dell'Ufficio Tecnico Municipale — sorge sulla vecchia area dei locali ex Filippini quasi di fronte all'attuale indecoroso stabile delle Poste e Telegrafi. Un primo progetto, che si adattava alla sola area della Palestra Filippini e della scuola di scherma, per iniziativa personale del Sindaco di Udine, è stato ampliato e avvedutamente corretto fino ad abbracciare anche gli adiacenti locali ex-Filippini. Come appare chiaramente dalla nostra illustrazione, il nuovo palazzo riuscirà a grande decoro della città di Udine. Alla bella veste architettonica s'aggiunge la costruzione interna progettata secondo le più moderne esigenze e moderni concetti. Tutti i servizi per il pubblico sono situati verso l'esterno; tutti gli uffici per gli impiegati guarderanno invece verso un ampio cortile che costituirà il cuore di tutto il movimento di arrivi, partenze e smistamento.

Una questione, riferentesi appunto all'ampliamento del primo progetto, ha reso più lento il ritmo dei lavori affidati all'Impresa D'Aronco. Non v'è dubbio però che una soluzione sarà presto trovata con legittima soddisfazione di tutta la cittadinanza.

Il nuovo palazzo, in qualunque modo, sarà ultimato verso la fine dell'anno in corso o al più tardi nei primi mesi del nuovo anno.

In tema di bonifiche

Pubblichiamo la risposta dell'ing. Guido Tonizzo al secondo articolo dell'ing. Ferrari, con la quale riteniamo sia chiusa la polemica:

L'egregio collega che mi contraddice a proposito della sistemazione idraulica dello Stella ha tatte le ragioni quando asserisce essere la strada più breve per giungere ad una conclusione del dibattito, quella segnata dalla verità e dalla serenità.

Peccato che a tanta giustezza di intendimenti non corrisponda altrettanta serietà di fatti, e che nel corso della discussione Egli si lasci trasciuare dall'animosità dove probabilmente nemmeno lui credeva di arrivare.

Egli, invece di seguire la strada maestra prende vicoli e traverse ed entra in un labirinto nel quale non vi è più traccia di una via di uscita e dove è nascosto ogni obbiettivo.

Spera che io lo segua e mi perda nel caos a bella posta cercato. Io lo seguirò, se ciò desidera ma un pò alla volta fino all'ultimo ramo del labirinto creato. Prima però d'avventurarmi, per non smarrirmi in esso, amo fissare in modo indissolubile i punti di partenza.

*

Per non perdere la traccia dell'obbiettivo che mi ha posto in discussione fisserò in modo scheletrico quanto risulta definitivo e fuori discussione dall'esame delle esposizioni fino ad oggi fatte dal mio egregio collega e da me.

Da tale esame resta stabilito:

I. — L'iniziativa della sistemazione idraulica del Bacino dello Stella è indipendente da qualsiasi azione fatta dalla Amministrazione popolare della Provincia ed è sorta prima che essa si ingerisse direttamente di tale problema.

II. — I comuni associati mi hanno ufficialmente incaricato della redazione del progetto relativo a tale sistemazione.

III. — Posteriormente la Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine ha creato nel suo seno una Commissione allo scopo di SPINGERE GLI ENTI INTERESSATI A PROVOCARE LA SOLLECITA COSTITUZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA IN FORMA LEGALE.

IV. Veniva proposto prima, istituito poi accanto all'Ufficio Tecnico Provinciale un ufficio per le bonifiche, COL PRECIPUO SCOPO DI COORDINARE TUTTA L'AZIONE, CHE, FINORA ALQUANTO DISORDINATA, SI ANDO' SVOLGENDO IN QUESTI ULTIMI TEMPI NELLA NOSTRA PROVINCIA CIRCA LE OPERE DI BONIFICA.

V. — Questo ufficio ha chiesta la classifica tra le bonifiche di I. Categoria di tutta la zona bassa friulana.

VI. — Tale domanda non ci giunta in porto.

VII. — A tal punto IO HO RIPRESO LO STUDIO DEL BACINO DELLO STELLA, PER TENTARE DI GIUNGERE ad una soluzione più economica di quella, che, all'epoca dell'ormai famosa domanda di classifica in I Categora era stata reputata la migliore.

VIII. — Il tentativo è stato coronato da successo ed io ho ritenuto mio dovere metter al corrente del risultato dei miei studi il Consorzio che mi aveva incaricato del progetto.

ERA QUESTO MIO DOVERE E MI PARE CHE NE AVESSI ANCHE IL DIRITTO!

Non è una faccenda che interessi solo me, come ha ammesso il mio egregio contradditore, ma interessa e sopratutto i Comuni consorziati, e può anche interessare quanti a questo problema da vicino o da lontano attendono.

E' per questo che ho ringraziato e ringrazio Lei, egregio collega che mi ha dato modo di dar pubblicità alla questione.

*

Su quanto sopra è esposto non vi debbono essere dubbiezze, nè si nascondono malintesi, nè secondi fini.

Su questi punti siamo perfettamente d'accordo: ma se ciò è, ed appunto perciò non comprendo perchè il mio egregio collega sia intervenuto e si sia inalberato quando è stato comunicato in succinto il resoconto della seduta nella quale era stato esposto ai consorziati lo stato effettivo e controllato della questione e che più che altro aveva il precipuo scopo di ringraziare la Associazione Agraria Friulana che aveva messo a disposizione la propria sede per tale adunanza.

Esclusa la questione che l'ufficio della Provincia tendesse ad assorbire ed avocare a se anche il progetto e la esecuzione dei lavori del bacino dello Stella, come esplicitamente afferma il mio egregio contradditore, e come io credo esclusa ogni discussione tecnica sulla soluzione prospettata, perchè come asserisce il mio egregio collega, il progettista, responsabile sono io, non rimane a giustificare l'intervento piuttosto vivace del collega che ammettere che egli si sia preoccupato della minaccia, unità di indirizzo del problema della bonifica del la Bassa Friulana.

Il nocciolo della questione quindi è l'accusa di aver rotto il fronte unico indispensabile per conseguire il contributo statale, per la attuazione delle opere di bonifica. Fronte unico che si reputa indspensabile, quasi che lo stato dovesse essere considerato alla stregua di un amico che minaccia di calpestare il sacro suolo della Patria.

Mi sia permesso di riportare la polemica alle più modsete proporzioni che le convengono e di reclamare che il rombante artificio del fronte unico è stato escogitato «pour épater les bourgeois».

E mi sia anche permesso di ricordare che fui proprio io quello che per primo, ancora nel luglio del '20, (prima che la Amministrazione Provinciale popolare si insediasse) che nel mio articolo sull'«Amico del Contadino» «circa la bonifica del bacino imbrifero del Corno e la convenienza di una unità di intenti nelle varie iniziative sorte per la bonifica della zona frigida friulana» prospettavo la convenienza di questa unità di studio e di azione che oggi Lei, egregio collega chiama pomposamente fronte unico.

Di questa unità di intenti sono pur oggi persuaso, ma ritengo che essa debba venir esplicata secondo i scopi primi fissati dalla Commissione per le bonifiche già istituita presso la Cattedra di Agricoltura, ancora nel dicembre del '20 ossia allo scopo di spingere gli enti interessati a provocare sollecita costituzione dei Consorzi di bonifica in forma legale.

Mentre non sono d'accordo sulla necessità ed utilità di un ufficio che ha per scopo di «compilare i progetti esecutivi per le zone non ancora studiate.»

Su tale argomento e scopo non ho avuto campo di conoscere il pensiero dei colleghi, ma anche di questo in separata sede potrà esser trattato.

L'azione da svolgere, per mantenere unità d'intenti dopo costituiti, mediante l'aiuto della Cattedra e di questo Ufficio tecnico di consulenza, i regolari Consorzi è quella di federali alla benemerita Federazione nazionale delle bonifiche. Essa ha rappresentata ormai circa 800.000 Ettari di terreno tra i Consorzi federati; ha sufficiente capacità per raccogliere i 50.000 del Friuli che attendono la redenzione e prestar loro il validoaiuto necessario per arrivare ad una logica soluzione del problema.

Sui dettagli di questa e sui sistemi che ho escogitato per ottenere una soluzione più economica del problema che, con più tranquilla coscienza di fare per il bene generale, possa essere presentato presso il Governo, sono sempre disposto a dare le più ampie delucidazioni, a renderli di pubblica ragione e farli palesi, ma non all'Ufficio della Provincia, perchè di esso non ne riconoscerò l'autorità, fino a tanto che non sarà ricondotto coi suoi scopi alla forma primitiva di pura consulenza

Udine 2 Marzo 1923.

Ing. Gino Tonizzo

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sempre sugli inconvenienti nel giorno di mercato

Ci scrivono 2: — Abbenchè parecchie volte dalle colonne di questo giornale ebbero a partire lagni per il modo con cui viene sistemato il nostro mercato, ancora non si è visto porvi alcun rimedio.

Giacchè, siamo a questo proposito perchè specie, nei giorni di mercato viene permesso l'accattonaggio?

La Milizia fascista

Da questa sera a S. Vito incomincia a funzionare la Milizia Fascista.

Siamo certi che l'importante servizio renderà molti vantaggi e sarà sicuramente beneviso dall intera cittadinanza.

La Filarmonica

L'altra sera nel locale di sua residenza si radunò il Consiglio Direttivo di questa nobile Istituzione, il quale dopo aver deliberato su parecchi oggetti di ordinaria amministrazione approvò il conto economico e finanziario della gestione al 31 dicembre 1922, che si chiude con un attivo di L. 12500.30.

Nominò d'ufficio a Revisori dei conti nelle persone dei Signori Mascagna rag. Guido — Fancello Mariano e Fantuzzi Carlo. Indisse l'assemblea per l'undici marzo 1923 per l'approvazione del conto suddetto.

Da PALMANOVA

Conferenza Agraria

Ci scrivono 2: — Il dott. A. Pozzolo, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana, terrà una conferenza a Privano sabato 3 corrente alle ore 10, a Bagnaria domenica mattina, a Ontagnano domenica nel pomeriggio per trattare della coltivazione del frumento.

Cronaca della Provincia

NEL CAMPO AGRICOLO

La riunione di agricoltori presso l'Associaz. Agraria Friulana

Ieri, primo marzo, ha avuto luogo presso l'Associazione Agraria Friulana il seguito della riunione del 22 febbraio.

Il Presidente prof. Pecile, dopo aver riassunta la discussione precedente circa la imposta sul reddito agricolo ed i danni di guerra, ha dato la parola all'on. Cristofori.

Il discorso dell'on. Cristofori

L'on. Cristofori ha iniziato il suo dire accennando alla sua azione esplicata a Roma per rappresentare la necessità di semplificare l'accertamento del reddito agrario, ciò che formò oggetto di un suo apposito memoriale cordialmente appoggiato dal Ministro della agricoltura. Recentemente ricevette dall'on. Lissia S. S. alle Finanze, in comunicazione, le istruzioni circa la revisione degli estimi catastali così da essere riveduti e portati a rappresentare il reddito domenicale al 1. gennaio 1914 per unità di misura.

Ha soggiunto di lusingarsi che le osservazioni giunte al Ministero delle Finanze porteranno a dilazione il termine del 31 marzo ed a fissare il reddito in una quota in rapporto al reddito censuale domenicale, sostituendola alla denuncia del danneggiato ed alle discussioni col fisco.

Per quel che concerne l'imposta sul patrimonio conviene non dimenticare che per i danneggiati di guerra è stabilito un metodo speciale di determinazione e sopratutto che si debbono porre in deduzione i mancati redditi del 1918 e delle annate successive sulla base 4 per cento del capitale determinato.

Sui danni di guerra l'on. Cristofori ricordata la legislazione trasformatasi durante questi quattro anni, si è diffuso sul recente provvedimento diretto ad accordare il saldo immediato soltanto a coloro che si prestino ad una falcidia non inferiore al 25 per cento. Se questo provvedimento verrà esteso anche ai danni inferiori alle lire 300 mila, e si rimanderanno indefinitamente i saldi per quelle ditte le quali a questa falcidia non si sottopongano, grave nocumento potrà derivare a moltissimi danneggiati i quali fidavano sul pagamento dei loro danni.

D'altro canto, ha soggiunto l'on. Cristofori, qualora si dovesse adottare un tale metodo, bisognerebbe insistere sulla falcidia fissa in modo che quelli che hanno liquidato possano senz'altro contare sul pagamento in luogo di sottoporsi ad un'altra revisione che per la quantità delle pratiche non potrebbe esaurire il suo compito che in ben lungo periodo di tempo.

Concludendo, ha detto l'on. Cristofori, se vero è, che il Governo intende di assegnare un importo definitivo di tre miliardi e mezzo per la completa soluzione dei danni di guerra e se tale importo sarà messo a disposizione diretta ed immediata dei danneggiati eventualmente col mezzo del Credito Federale di Venezia, io credo che non sorpassando di molto i quattro miliardi per il carico residuale in oggi) lo Stato potrebbe con ciò assicurare un pagamento immediato del 75 per cento per tutti i danneggiati senz'uopo del lunghissimo procedimento di liquidazione degli istituendi comitati.

La discussione

E seguita un'ampia ed appassionata discussione, nella quale interloquirono molti dei presenti.

A tutti risposero l'on. Cristofori e l'avv. Zoratti il quale fece un pratico calcolo della determinazione della imposta sul patrimonio quale deve essere fatto secondo le disposizioni della legge.

Dopo di che l'assemblea espresse il desiderio che tali delucidazioni vengano ampiamente diffuse per comodo di tutti gli interessati ed a seguito della raccomandazione di parecchi tra i presenti che queste discussioni abbiano a seguire con una qualche frequenza la riunione fu sciolta.

Da TARCENTO

L'inquadramento della milizia nelle sezioni del Mandamento

TARCENTO 2. (per telefono).

Domani domenica nel pomeriggio, il Comandante la Coorte udinese, Giuseppe Castelletti, farà un giro di ispezione ai reparti delle varie sezioni del mandamento di Tarcento che stanno per inquadrarsi nella Milizia Fascista.

Il Comandante sarà a Nimis alle ore 14: a Tarcento alle ore 15: A Treppo Grande alle 16.30 e a Tricesimo alle ore 18.

Pertanto gli iscritti alla Milizia di Tarcento si troveranno alle ore 14 precise alla sede del Fascio.

Da PREMARIACCO

L'inaugurazione del monumento ai Caduti

Ci scrivono 2: — In occasione della sagra annuale di Santa Filomena, si inaugurerà domenica p. v. 4 corrente il Monumento ai Caduti in guerra del Capoluogo di Premariacco.

Sono stati organizzati festeggiamenti con pesca di beneficenza ed intervento di due distinte bande musicali.

L'affluenza sarà certamente considerevole se il bel tempo vorrà favorirla.

Da S. DANIELE

L'affare dei contratti di lavoro falsi

Ci scrivono 2: Vi diamo i particolari degli arresti operati ieri sera dai fascisti di qui in unione alla forza pubblica: Nel pomeriggio di ieri una telefonata del direttore dell'Istituto Friulano per la emigrazione dottor Lucchini informava il locale fascio che ad Udine aveva sequestrato ad uno operaio di Maiano un contratto di lavoro falso.

L'operaio asserì di averlo acquistato da un conoscente per la somma di lire trenta.

Alcuni componenti il direttorio del Fascio si portarono per spiegazioni dal nominato, il quale confermò di avere venduto il contratto di lavoro che aveva avuto da un operaio della tipografia Tabacco. Siccome l'affare si faceva serio, il primo venne accompagnato in caserma dai RR. CC. e si provvide alla ricerca dell'operaio. Questi di fronte alle precise ed incalzanti domande del maresciallo dei carabinieri e di Galliano Bortolotti dovette confessare di avere stampati dei contratti con timbri e firme falsi in unione ad altro compagno di lavoro.

Immediatamente si provvide alla ricerca di questo individuo che portato in caserma e messo alle strette finì per confessare e confermare quanto aveva precedentemente detto l'amico ma asserendo di avere «lavorati» i contratti per conto di uno sconosciuto di oltre Tagliamento.

Confessò di conservare in casa sua un timbro che serviva a falsificare la firma dell'Ispettore alla emigrazione dell'Ufficio di Treviso e di avere in tipografia il «cliché» imitante i timbri dell'Ufficio di emigrazione di Treviso.

Un sopraluogo della benemerita portò al sequestro del timbro e del «cliché». I due tipografi arrestati asserirono di avere fatti in più riprese 300 circa di questi contratti sempre per conto dell'innominato di oltre Tagliamento

Le indagini dei fascisti e delle autorità continuano alacri per accalappiare altri eventuali complici della truffa che si presentava in danno del proletariato in cerca di lavoro.

Con l'arresto dei due tipografi si arriva finalmente a scoprire e a mettere al sicuro una vasta associazione di loschi speculatori che vendevano un pezzo di carta straccia a poveri operai dietro compensi che variavano dalle 125 alle 200 lire a seconda della brama di queste messeri.

Naturalmente quando gli operai arrivavano al confine della Francia venivano dalle autorità di confine rimandati ai paesi di provenienza di modo che, oltre ai soldi che sborsavano per l'acquisto dei contratti, si vedevano spendere fior di quattrini per il viaggio inutile.

E pensare che per la maggior parte gli operai dovevano incontrare debiti per avere a disposizione quelle somme che poi venivano loro così turpemente truffate.

Per parte nostra siamo convinti che ben lieve sia la responsabilità del venditore di Maiano in confronto di quella dei due tipografi i quali sono imputati di truffa e falso in atto pubblico.

Ad ogni modo lasciamo alla autorità il compito di stabilire le singole responsabilità.

Come parla un proletario italiano

Riteniamo nostro dovere pubblicare la seguente lettera indirizzata da un fiero lavoratore del braccio, consigliere della Sezione Combattenti, al suo presidente, prima di partire per la Francia in cerca di lavoro. La pubblichiamo per far risaltare come siano sempre grandi i sentimenti di amor patrio anche nei più umili lavoratori quando non siano avvelenati dalla bestiale propaganda social-bolscevica.

«Ill.mo signor Presidente della Sezione dell'A. N. C., S. Daniele.

Nel mentre sta per partire per la Francia per ragioni di lavoro, il sottoscritto sente il dovere di porgere il suo saluto deferente e cordiale a lei Ill.mo Presidente, ai colleghi di Consiglio e a tutti gli amici della Sezione, assicurando che anche lontano dalla Patria, saprò conservare pura la fiamma che mai gli venne meno dal campo di battaglia alle opere di pace.

Con la massima osservanza

Fortunato Ferdinando

Propaganda zootecnica

Ci scrivono 2: — Domenica 4 corr. alle ore 11 in una aula delle scuole elementari, della frazione di Villanova, il dott. A. Faggioni, veterinario consorziale, terrà una pubblica conversazione zootecnica. Si prega gli allevatori a non mancare.

Da SEGNACCO

Sottoscrizione per la famiglia di Alfredo Giorgini

Ci scrivono 2: — Mentre le sacre spoglie del fascista Alfredo Giorgini adorne di fiori, riposano nel Cimitero natio, anche qui, a Collalto della Soima, piccola frazione di questo Comune, come in altri paesi, è stata aperta una sottoscrizione per aiutare la famiglia del giovane martire.

Tutti indistintamente aderirono con le loro offerte a questa nobile iniziativa e sacrosanto dovere di ogni buon cittadino italiano.

Vada alla popolazione dell'intero paese una parola di plauso e di ringraziamento.

Il «Giornale di Udine» è il più diffuso e meglio informato quotidiano del Friuli.

Cooperativa di Lavoro fra Muratori ed Affini

SEDE IN TARCENTO

I soci della Cooperativa di lavoro fra Muratori ed Affini di Tarcento sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo Domenica 18 marzo alle ore 9 ant. nei locali della Sede Sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Liquidazione della Società e nomina dei liquidatori.

Qualora i Soci intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'Assemblea resta convocata per le ore 10 dello stesso giorno, nello stesso luogo e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Il Presidente

Pellarini Augusto

Cooper. Proletaria di Consumo di Tarcento

(In liquidazione)

I soci della Cooperativa Proletaria di Consumo di Tarcento, sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo Domenica 18 marzo alle ore 9 ant. nei locali della sede Sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dei Liquidatori;
2. — Discussione ed approvazione della situazione al 31 Dicembre 1922;
3. — Varie.

Qualora i Soci intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'Assemblea resta convocata per le ore 10 dello stesso giorno, nello stesso luogo e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

p. I Liquidatori

Florit Giovanni

Cooperativa Agricola Sangiorgina

DI S. GIORGIO DI NOGARO

I Soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 11 Marzo alle ore 9 ant. nella sede sociale per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Sindaci e Bilancio al 10 Novembre 1922;
2. — Scioglimento dellaSocietà;
3. — Nomina dei liquidatori;
4. — Varie.

Il Presidente

Baradello Ernesto

Da CORNINO

Violenze popolari punite

Ci scrivono 27: Per il comunicato comparso su «Il Friuli» sotto il numero 52 del 25 u. s., steso dal noto e zelante cronista di Cornino, ci costringe per il solo fatto che riguarda il fascismo — osservare al corrispondente che il suo articolo non è sincero. La cosa invece va costruita come in appresso:

Molinaro Ermanegildo da oltre un anno trovasi inscritto nel Circolo cattolico di Cornino, e un mese fa fece domanda per essere compreso nel fascio forgarese, promettendo di abbandonare il Circolo Cattolico e di attenersi strettamente alladisciplina che regola il fascismo.

Ma il pseudo Ermenegildo ben lungi di essere fedele al fascio si dimostrò — subito dopo la sua inscrizione — alquanto indisciplinato e mancante di rispetto al segretario politico sg. Adamo Molinari.

E' a sapere che lunedì, martedì 12 e 13 scorso mese di motu proprio quasi per sfida, volle indossare la «camicia nera» e andare in giro per il paese, dimostrando così una manifesta insubordinazione.

Scorto dal segretario politico del Fascio venne tosto redarguito con ordine di recarsi immediatamente a casa a deporre l'assisa. A questa ingiunzione lo scaltro Ermenegildo si allontanava di malavoglia e pensò in cuor suo di vendicarsi. Che fece? Martedì sera (ultimo giorno di carnovale) con il segretario del Circolo Cattolico e con qualche altro settario, si recò alla abitazione del segretario politico del fascio vestito in uniforme. Quest'ultimo vedendolo ricomparire con le insegne addosso, non potè, come era suo dovere — fare a meno di riprenderlo significandogli che con la sua iscrizione al fascio era tenuto alla stretta osservanza del regolamento e a una obbedienza cieca.

Non avesse mai detto questo! I due satelliti del Circolo Cattolico — — ossequienti all'istruzioni avute — cominciarono a minacciarlo e dalle minaccie passarono alle vie di fatto.

Lo presero per lo stomaco, lo malmenarono per lunga pezza, gli ruppero bicchieri, vasi da liquido, con delle sedie gli frantumarono tutti i vetri delle portiere, gettando contemporaneamente sottosopra i mobili della cucina e e del negozio. Mercè l'intervento di certo Baracchino, giovane forte e robusto, il segretario del fascio potè essere tratto fuori dagli artigli di quei manigoldi. Sparsasi tosto la voce a Forgaria e a Casiacco di quanto era accaduto al signor Adamo Molinari, gli squadristi capitanati dal segretario politico della sezione di Casiacco, come fulmini si diressero il giorno delle ceneri alla volta di Cornino per rintracciare i due violenti. Avutili fra le mani li condussero a Forgaria. Quivi a edificazione del pubblico plaudente, fu fatto loro ingoiare una piccola dose di ricino. Al pseudo fascista venne inoltre incenerita la «Camicia nera» per essere egli reso indegno di indossare ulteriormente il simbolo del fascio.

Il cronista poi nel suo comunicato si duole assai della punizione subita dai suoi fidi per un puro e semplice purgantino, e perciò — oltre che scrivere le cose a rovescio sul giornale per dar sfogo alla sua psiche, si permette persino in pubblica chiesa di eccitare la popolazione a inveire contro le persone che costituiscono il **Fascio**.

Ma domandiamo noi: — Che cosa avrebbe egli detto, che cosa direbbe ora se i fascisti si fossero permessi o si permettessero di andare senza il minimo motivo — in casa del Segretario del Circolo Cattolico a provocarlo, a insultarlo, a malmenarlo e a mettergli la casa tutta a soqquadro?.

Ci dica inoltre il signor cronista: Quale differenza vi è fra i giovani baldi e sinceri del nostro fascio e i satelliti grifagni del Circolo di Cornino. E qui cade in acconcio un'altra domanda: Sa dirci in quale ambiente morale o sociale sono vissuti i signori Molinaro Ermenegildo e Cassini Umberto segretario del gran Circolo Cattolico da lei diretto.?

Ora a noi: Se il corrispondente di Cornino si crede veramente reale (come asserisce!) o doveva scrivere le cose nei suoi veri particolari o tacer le affatto: non mai improvvisare un racconto saturo di fantasia e inspirato a puro scopo partigiano.

Basta leggere le sue continue corrispondenze su «Il Friuli» per convincersi che è un politicante di alto bordo. Egli che ha molto e molto da fare a Cornino, dovrebbe occuparsi con più sincera fede nei doveri della sua missione e mettere in non cale la politica di Stato per evitare odi e rancori al paese che lo ospita.

Tanto per sua norma e direzione.

Un ranocchio che sta col muso fuori

Da GEMONA

Solenne commemorazione di Alessandro Manzoni

Ci scrivono 2: — Nel teatrino del Collegio degli Stimatini, l'altra sera ebbe luogo una solenne commemorazione del Cinquantenario dalla morte dell'illustre Autore dei «Promessi Sposi»

Un pubblico scelto e numerosissimo — tanti non poterono trovare posto — assistettero alla splendida serata Manzoniana.

L'egregio e colto Sacerdote prof. P. Margreth tenne il discorso commemorativo, parlando sul tema: «L'anima cristiana del Manzoni».

La dotta conferenza, letta in forma avvincente e appassionata, tenne tesa l'attenzione dell'uditorio ininterrottamente e venne, alla chiusa, calorosamente applaudita.

I canti, le declamazioni, le riproduzioni delle principali scene dialogate dei «Promessi Sposi» sostenne dai nostri filodrammatici con sentita interpretazione, coronarono la splendida serata in modo ammirabile.

Sollecitato, improvvisò elevate parole d'occasione il chiarissimo prof. Mons. Giuseppe Ellero del vostro Seminario.

Durante un intervallo, venne offerta una medaglia d'oro al Rev. Padre Stimatino prof. Edoardo Castellani, per il recente suo Giubileo Sacerdotale.

Un plauso cordiale agli egregi preposti all'Istituto Stimatini per aver promossa ed attuata una simile doverosa manifestazione d'omaggio al grande italiano, gemma fulgente della patria letteratura.

Da REANA

La Giunta comunale in minoranza

Il sindaco si dimette

Ci scrivono 2: — Questa mattina si riunì il nostro Consiglio Comunale per trattare un lungo e importante ordine del giorno. I consiglieri presenti erano in numero di diciasette.

Fra altro si doveva nominare anche un membro della Giunta in sostituzione di don Valentino Pigani dimissionario e si stava distribuendo le schede per la votazione, ma ecco che il consigliere Francesco Zamparo propone invece con un suo ordine del giorno «di fiducia alla Giunta...».

Il Sindaco lo accetta e messo ai voti l'ordine del giorno Zamparo, raccoglie undici voti e sei contrari.

Avuta la fiducia il Sindaco signor Celso Barbarini annuncia le sue dimissioni da Sindaco e sospende la seduta.

In paese si fanno molti e svariati commenti. Un altro giorno daremo maggiori particolari sulla crisi.

Da SPILIMBERGO

Fascisti vigliaccamente aggrediti

Ci scrivono 1. (ritardata): — Nel vicino paese di Clauzetto, lunedì scorso due noti sovversivi, certi De Giorgio — nipote e zio — aggredirono, senza nessun motivo, i fascisti Brovedani e Zannier. Senza tante discussioni, il De Giorgio zio colpiva ripetutamente alla schiena con una roncola il Brovedani, mentre il nipote armato di randello percuoteva lo Zannier. I feritori alla vista del sangue che abbondantemente sgorgava, dalla spalla sinistra del Brovedani, si dileguarono rinchiudendosi in casa. Accorsero immediatamente sul posto numerosi amici, i quali apprestarono al ferito le prime cure.

Fortunatamente il suo stato non è grave, ne avrà per una quindicina di giorni. Più grave forse è l altro, lo Zannier, che in seguito alle percosse ricevute alla gamba sinistra, questa s'è terribilmente gonfiata.

I feritori non furono arrestati non avendo ancora pervenuta a quella stazione dei RR. Carabinieri il mandato d'arresto dalla Procura del Re.

Ieri, venuto a conoscenza della cosa il capitano Celli — segretario politico del nostro mandamento — inviava sul luogo un incaricato di fiducia per una rigorosa inchiesta. Questi infatti, dopo aver interrogato numerose persone ha potuto stabilire che la aggressione riveste puramente e semplicemente carattere politico. Da parte sua il capitano Celli, appena conosciute le conclusioni dell'inchiesta, ha provveduto ad informare le Autorità della gravità del fatto, affinchè i feritori vengano senz'altro arrestati.

Il fatto ha destato enorme impressione, specialmente nell'ambiente fascista, che da qualche tempo a questa parte vede un certo risveglio degli elementi sovversivi.

Assemblea dell'Avanguardia Giovanile

Ieri sera, seguì nei locali del Fascio un'importante assemblea dell'Avanguardia Giovanile Fascista. Rappresentava il Fascio: Mario Maria Pesante che assunse la presidenza portando all'assemblea il saluto e l'adesione del Fascio e specialmente del valoroso segretario politico capitano Celli, impossibilitato ad intervenire. Dopo una rapida discussione, l'assemblea passò all'elezione del Direttorio che risultò composto dai signori: Celli Giambenedetto, Marin Marco, Giacomello Riccardo, Tito Pielli, Sovran Davide.

A segretario politico venne eletto lo studente Celli Giambenedetto, figlio del segretario politico del nostro Fascio, fondatore dell'Avangnardia. A porta fiamma risultò eletto l'avanguardista studente Plinio Floreani.

Dopo brevi esortazioni da parte del Presidente e del Segretario ebbe termine la seduta.

Elargizioni

La famiglia Cedolini ha offerto al Fascio la somma di L. 250 per onorare la memoria dell'indimenticabile loro figlio Antonio. Altre elargizioni la famiglia ha fatto ad Enti ed Associazioni locali. Il Fascio a mezzo nostro, vivamente ringrazia cogliendo in pari tempo l'occasione per rinnovare alla famiglia le sue più sentite condoglianze.

Parchi della rimembranza

In quasi tutti i Comuni del Mandamento, per opera dell'infaticabile Ispettore Scolastico Giacomo Pesante stanno sorgendo i comitati per l'erezione dei «Parchi della rimembranza»

A Spilimbergo, l'on. avv. Marco Ciriani, deputato al Parlamento, ha ormai donato un appezzamento di sua proprietà, sito nei pressi dell'Ancona, sull'alveo del Tagliamento, perchè sorga il «Parco della Rimembranza» destinato a tramandare ai posteri la memoria del sacrificio compiuto dai nostri indimenticabili ed eroi morti.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Conferenza Agraria a Orgnano

Ci scrivono 2: — Domenica prossima 4 corrente il dott. I. Dorta, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, terrà alle ore 10 una conferenza su «Argomenti vari di stagione» in Orgnano.

Da SEDEGLIANO

La manutenzione delle strade

Ci scrivono 1: Con recenti delibera zioni dell'assemblea dei sindaci del la Provincia, veniva assunta dalle amministrazioni Comunali la manutenzione delle strade, già alle dipendenze della Provincia e che ne assunse la direzione tecnica.

Col primo gennaio del corrente anno ogni Comune quindi avrebbe dovuto provvedere alla assunzione del personale necessario per mantenere in completa efficienza la rete stradale che in questo Comune somma a circa trenta chilometri affidati nel 1922 a quattro stradini.

Mentre ci consta che i comuni limitrofi hanno subito provveduto alla assunzione del personale necessario questa amministrazione Comunale non solo non lo ha fatto, ma dimostra di non curarsi affatto dell'importante problema che ha assunto carattere speciale nel dopo guerra per i moltiplicati servizi di transito e trasporti

Risulta ancora che interpellato al riguardo il segretario Comunale abbia risposto che di fronte alla necessità di apportare viepiù maggiori economie al bilancio si potrà addivenire, più tardi, e forse nel venturo autunno alla nomina di uno stradino che provvederà alle più urgenti necessità stradali.

Ecco la economia adottata dai nostri amministratori!

E' deplorevole lo stato di abbandono in cui sono lasciate le strade comunali, specie in questi ultimi giorni più propizi al parziale inghiaiamento E il sorvegliante della provincia che cosa fa?

Deficiente o del tutto nulla è la pulizia dei canali lungo l'abitato del Capoluogo e delle frazioni per la mancanza assoluta di personale, stato di cose che porterà in avvenire conseguenze gravi dal lato igienico e sanitario, specie nella nostra zona dove infierisce ogni anno il tifo.

E' in questo caso che non possiamo fare a meno di richiamare la attenzione seria dell'Ufficiale sanitario.

Pretendiamo che i preposti alla cosa pubblica abbandonino quel senso di spilorceria di cui sembrano da qualche tempo animati. Persino seriamente ai problemi della vita ed ai doveri che incombono ai pubblici amministratori disinteressati di partigianeria.

Incalzeremo su ogni questione che interessi il bene della popolazione interessandone la autorità superiore laddove non giungeranno in tempo i provvedimenti reclamati.

Da CIVIDALE

Prendiamo atto

Ci scrivono, 1 — Prendiamo atto delle dichiarazioni fatte su questo foglio dal signor Sindaco, circa le nostre Scuole medie. Siamo lieti di questa risposta fatta poi in una forma cortese e urbana: ora vedremo se le cose andranno secondo i nostri voti. Si tratta di un contributo non lieve, che il nostro comune dovrà sopportare secondo le nuove convenzioni con il governo; ma dalle dichiarazioni fatte si può indurre, che la attuale Giunta non indietreggierà innanzi a qualsiasi sacrificio pur di conservare i nostri Istituti scolastici, vanto e onore di Cividale. E di ciò le siamo grati; sicuri di interpretare il sentimento dell' intera cittadinanza. Nel mentre così lodiamo pubblicamente i propositi manifestati dall' onor. Signor Sindaco non possiamo lodarci della risposta data alla nostra corrispondenza dagli scrittori del «Friuli»: è una risposta bassa e plateale, del tutto personale che non ci riguarda nè punto nè poco. Nello scrivere abbiamo avuto di mira una questione di alto interesse morale e materiale e non altro: delle contumelie non ci curiamo.

Teatro Ristori

Ci scrivono 2: — Sabato 3 e domenica 4 marzo al Teatro Sociale Ristori verrà rappresentato lo straordinario capolavoro cinematografico «Tutto il mondo è burla», bizzaria satirica avventurosa in quattro atti.

Accompagnamento orchestrale.

Cinema Teatro Corte

Sabato e domenica al Cinema Teatro Corte verrà proiettata una pellicola a tinte forti. Suonerà un'orchestra.

Funerali

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'accompagnamento funebre della salma del giovane Zuliani Leo.

L'imponente corteo era composto da ogni ceto di persone. Vi era la scuola d'arti rappresentata da alunni e dai professori: cav. De Vecchi e Vardesi, dal segretario Zorzini ecc.

Gli amici del defunto portarono la bara fino alla porta della città. Seguiva il carro funebre trainato da due cavalli bianchi.

Ai genitori ed ai parenti le nostre profonde condoglianze.

Veglionissimo

E' uscito il cartellone del Veglionissimo, che avrà luogo sabato 10 corrente al Teatro Sociale Ristori, a totale vantaggio della istituenda Sezione Mutilati ed invalidi di guerra, e dal quale si fanno le migliori previsioni.

Decesso

E' morto oggi l'ottuagennario Sgiarovello Mattia, uomo che in vita ha lavorato onestamente per la famiglia.

Ai figli, ed in particolare all'amico Secondo, vivissime condoglianze.

Beneficenza

Un gruppo di amici di Zamero Lucia ha offerto al Giardino Infantile L. 20 quale civanzo di sottoscrizione per una corona di fiori.

I preposti all'Amministrazione dell'Istituto, sentitamente ringraziano.

Da GRADO

Le gravi e dolorose condizioni economiche del Comune

Ci scrivono 2: —Grado è in piena crisi; abbandonato da tutti questo luogo di cura si avvia a grandi passi alla sua rovina.

In Municipio c'è il caos: il vice-segretario, il ragioniere ed il cassiere sono sospesi, tutti gli addetti al Comune non percepiscono da mesi i loro emolumenti ed anzi sono licenziati pel 31 marzo p. v.

La Commissione di cura nulla fa, perchè non ha un centesimo e non può pagare le fatture che giacciono da mesi ed anni ad onta delle sollecitatorie: i membri vorrebbero che venissero indotte delle sedute almeno per incassare le diarie di L. 150 cadauno ed il Presidente signor Francesco Gregori non vuole perchè non può pagarle e d'altra parte i deliberati non rimediano la situazione rovinosa.

Il signor Pietro Tarlao, che sogna di divenire presidente, provocò un voto di sfiducia al signor Gregori nell'ultima seduta onde si dimettesse e questi fece il sordo; il Signor Gleria diede le dimissioni e poi pentito le ritirò. Il signor Giovanni Corbatto fece altrettanto.

Ci sono dei membri che vorrebbero chiudere durante la stagione balneare la spiaggia dalle 12 alle 14 onde obbligare i forestieri a pranzare nei locali pubblici anzichè sotto le tende od almeno a prendere il caffè, altri invece vogliono che la spiaggia sia sempre aperta a comodità dei bagnanti come lo era sempre per lo passato. Intanto i prospetti per l'anno corrente non sono ancora ordinati ed il fattorino che funge da segretario non sa come evadere le domande che pervengono.

Il Curatorio per l'amministrazione dei bagni si trova nelle identiche condizioni economiche e nulla fa perchè non ha un soldo; in compenso ci sono beghe fra i membri perchè membri forestieri vogliono imporre la loro volontà a quelli di Grado

I partiti sono in lotta fra di loro e vorrebbero che venisse sciolto il Consiglio comunale e nominato un commissario ed i popolari «che sono al potere sorridono di compiacenza nel vedere che tutti gli sforzi che fa il signor Francesco Grigolon e consorte, sono senza successo, che i ricorsi vengono respinti e che le inchieste che fa l'Autorità politica non approdano a nulla.

In un solo punto tutti sono d'accordo e cioè nel voler abolita la legge del Curatorio e della Commissione di cura onde liberarsi da questi due enti che sono dannosi al Comune e qui pur troppo è l'Autorità che non ci sente.

La pesca va male, due fabbriche di conserve alimentari sono chiuse, la disoccupazione è quasi generale, la Società di navigazione Nib è in liquidazione, il Consorzio del Frigorifero pure, anche la Cassa operaia cattolica va poco bene per avere essa in seguito all'intervento del Preside della Cassa stessa che è anche socio del Consorzio del Frigorifero, dato un forte prestito al Consorzio il quale non può restituirlo ed ora c'è l'anomalia che il Preside della Cassa deve fare la petizione a sè stesso e non sente l'obbligo morale di dimettersi.

Perfino il provvedimento per dare maggior pressione all'acqua del pozzo artesiano non è riuscito, perchè il macchinario risulta troppo debole ad onta della revisione dei calcoli fatta dal contabile Giuseppe Olivotto allora capo-comune e ing. Riccardo Dorcich i quali si sono recati perfino a Berlino ad ordinare il macchinario.

Insomma a Grado «si mangia a chilo, si beve a litro, ci si veste a metro, si cammina alla bersagliera e si va in malora di carriera».

Da CAVASSO NUOVO

Viale della Rimembranza

Ci scrivono 2: — Diremo subito che quivi non ci si pensa nemmeno; oppure, se qualche responsabile — morale vi ha pensato, non è stato altro che per inviarlo alle calende greche. Come il Monumento. Perchè dobbiamo constatare questo a Cavasso, nel nostro paese sempre patriota, sempre devoto ai suoi martiri ed ai suoi ricordi? Pure abbiamo un forte nucleo di fascisti e dei più buoni; nè mancano le persone competenti ed energiche che ogni tanto scuotono i spadroni mummificati del nostro municipio.

Animo dunque, alla santa e doverosa impresa, e dimostriamo ancora una volta che non solo ai balconi sventola nei giorni di festa le nostre bandiere, ma nei cuori e nelle salde coscienze.

Da TREPPO GRANDE

Funebri

Ci scrivono 2: — Domenica scorsa in Vendoglio ebbero luogo solenni onoranze tributate alla memoria del carissimo estinto signor Vidoni Pietro fu Giuseppe, Presidente della Cooperativa di Vendoglio.

Si notò l'intervento della Società Mutuo Soccorso bovini di Vendoglio col proprio stendardo; i rappresentanti Municipali della frazione e moltissimi altri intervenuti. Cantavano le esequie i cantori di Vendoglio, diretti dagli inappuntabili maestri Vidoni Luigi e Moretti Giuseppe.

Il discorso d'occasione venne detto dall'egregio sig. Moretti Francesco, il quale rievocò tutta la vita di sacrificio edi abnegazione del povero estinto.

Commosse parole di ringraziamento ebbe anche a nome della famiglia il fratello Vidoni Beniamino.

Nel paese di Vendoglio furono, in segno di lutto, tenuti chiusi gli esercizi pubblici durante tutto il pomeriggio.

Da GRADISCA

La visita del Prefetto a Gradisca

Ci scrivono 28 (ritardata): — Domenica 4 marzo arriverà da noi nella mattina, in visita ufficiale, il Prefetto della Nuova Provincia del Friuli.

Alle ore 10 al Palazzo Municipale vi sarà lo scoprimento della lapide in ricordo della ricostituita Patria del Friuli con discorso dell'Assessore prof. Manzin, poi lo scoprimento della lapide in ricordo della visita dei Sovrani con discorso del Sindaco cav. Marizza.

Seguirà la presentazione al Prefetto di tutti i sindaci del Circondario e dei capi delle Autorità di Gradisca, Cervignano e Cormons. Ci sarà poscia la visita al Duomo, Casa di Ricovero, Orfanotrofio, Istituto Magistrale e Comando Presidio.

Alle ore 13, nell'Albergo al Pellegrino, colazione in onore del Prefetto coll'intervento dei Sindaci dei Capi dell'Autorità.

Durante la colazione l'orchestrale della Società Italia, eseguirà un concerto.

Interverrà a questa festa il Sindaco di Venezia comm. prof. Giordano. Farà la sua prima comparsa la guardia della Milizia Nazionale di tutto il Circondario.

Si prevede un concorso straordinario della popolazione dei tre Mandamenti.

Gradisca esulta per questa visita.

Concerto di beneficenza

Domenica 4 marzo il coro Gradiscano, diretto dal maestro G. Cusma, eseguirà al Cine Teatro, alle ore 15, un concerto di beneficenza pro famiglia del compianto maestro Zardini. Dato lo scopo altamente umanitario, i Gradiscani non mancheranno di prendervi parte.

Verranno cantati i cori «Su le mense», «Il Ciant delle filologiche furlane» «La Speranza», «Di gnot» e «Al ciant del Friul».

Durante gli intervalli il macchiettista Michele Gismano da Sagrado reciterà dei monologhi.

Per un'epigrafe

Ci scrivono 1: — Abbiamo avuto l'onore di una cortese intervista col prof. cav. Matteo Manzin, direttore di questo Istituto Magistrale. Quale assessore del patrio Consiglio egli ha avuto — tempo fa — l'incarico di dettare un'epigrafe commemorativa, ricordante la ricostituzione della Patria del Friuli.

Fra le 2 o 3 iscrizioni da lui presentate alla Giunta municipale, la quale giunta s'era pertanto riservata la facoltà di scegliere la più adatta, fu subito notata la seguente:

Durante il regno di Vittorio Emanuele III. — ed il Governo di Benito Mussolini — Gradisca ridonata all'Italia — vide esultante — ricostituita all'antica unità — avviata a novello splendore — la Patria del Friuli — MDCCCCXXIII.

iscrizione che per la concisione e per l'austera semplicità, ci pare risponda pienamente alla esigenze severe della epigrafie, che vuole, assieme alla profondità del concetto, chiarezza e sobrietà.

Contrariamente però ad ogni previsione quest'epigrafe fu scartata e sembra che in sua vece si voglia far incidere nella pietra — documento eterno — un'iscrizione che potrebbe figurare, non senza qualche onore in una raccolta di atti ufficiali.

Poichè si parla della «grazia di Dio e volontà della Nazione», nè si trascura di adoperarsi ad ornare il nome di Mussolini, aggiungendovi «Presidente del Consiglio dei Ministri», qualifica questa antiepigrafica, lunga ed inutile. Inutile perchè agli uomini grandi basta il solo nome. E vi si parla di sentinella veneta all'Isonzo», e si chiude l'iscrizione con una solenne promessa di «Fedeltà».

Sappiano i Signori del Comune che le epigrafi ricordano di solito quello che s'è fatto di grande, ed anzichè contenere promesse, vogliono che i posteri ne traggano esempio ed ammaestramento.

«Ne sutor ultra crepidam» dicevano epigraficamente i nostri antichi, e prima di decidere pensino i nostri bene amati «Patres» che domani altri «Patres» potrebbero eternare i loro nomi in un'epigrafe censoria, press'a poco così concepita:

B; B. G. M. ecc.
vollero questa iscrizione
Per essa
vivranno immortali

Censor

VOCI DEL PUBBLICO

La vettura Negri in Chiavris

Da parecchio tempo si è dovuto constatare con dolorosa sorpresa che il servizio di distribuzione delle lettere a domicilio in Chiavris viene fatto soltanto una volta al giorno quasicchè Chiavris sia un villaggio totalmente staccato da Udine. Contro questa disposizione presa dalla Direzione delle Poste si protesta energicamente e si reclama che essendo Chiavris incorporato alla città di Udine esso deve godere di tutti i diritti di Udine e non essere considerato come città per pagare le tasse e come villaggio per la posta. Urge adunque provvedere.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«L'OMBRA»

Stasera il melodramma in tre atti «L'Ombra» musica del maestro Flotow. Vivissima è l'attesa.

CINEMA EDEN

Questa sera replica dell'interessante lavoro: QUEL SIMPATICO MASCALZONE.

CRONACA CITTADINA

Assemblea generale del Fascio

Sabato 3 corrente alle ore 20,30 nella sala delle Pubbliche adunanze in Via Treppo seguirà la assemblea generale del Fascio:

Ecco l'ordine del giorno:

Comunicazioni del Commissario politico avv Piero Pisenti — Relazione del console Russo sulla Milizia Nazionale — Relazione finanziaria — Varie

Servizio telegrafico cittadino

Alla Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine che preoccupata dalle recenti limitazioni del servizio telegrafico della nostra città aveva invocato provvedimenti dal Superiore Ministero, è pervenuta la seguente risposta:

Egregio Signor Presidente,

In relazione al di Lei telegramma del 24 corrente, la informo che il passaggio dell'Ufficio Telegrafico di Udine nella categoria di quelli a traffico notturno ridotto, rientra in un provvedimento di carattere generale, adottato in seguito ad una revisione del traffico che si svolge nel periodo notturno in tutti gli Uffici Telegrafici del Regno, allo scopo di commisurare gli oneri che gravano sul Bilancio alle reali esigenze del servizio.

Per l'Ufficio di Udine è risultato che durante la notte il traffico è così esiguo da non poter giustificare l'ingente spesa per le indennità da corrispondere al personale in servizio notturno.

Col nuovo provvedimento non viene però affatto ridotto l'orario dell'Ufficio, ma semplicemente si limita l'accettazione ai soli telegrammi urgenti nel periodo dalle 24 alle 7.

Questa limitazione non potrà avere nessuna ripercussione dannosa per il commercio locale in quanto le statistiche, come già si è detto, stanno a dimostrare che nè il ceto commerciale nè il pubblico in genere si avvalgono durante la notte del servizio telegrafico.

Per quanto riguarda le condizioni della sala di scrittura, ha disposto sia subito interessato la competente Direzione Compartimentale pei necessari provvedimenti.

Con distinta considerazione. — Il ministro: f.to DI CESARO'

Si iniziano i lavori del nuovo macello

I lavori del nuovo Macello — che come è noto sorgerà presso il Frigorifero fuori porta Grazzano e del quale a suo tempo abbiamo detto lungamente — saranno iniziati lunedì prossimo.

Il progetto, opera dell'ing. Gilberti, è stato affidato alla ben nota e apprezzata impresa fratelli Tonini che ha appaltato i lavori per un milione 250 mila lire.

L'impresa Tonini è rimasta deliberativa con un ribasso del 15 per cento su sette concorrenti.

Università popolare

Ieri sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dottor Cesare Bellavitis tenne una lezione sul «Sistema nervoso centrale».

Non qui, nel limite del possibile daremo il riassunto di questa lezione oltremodo interessante ed istruttiva.

Il sistema nervoso paragonato agli altri sistemi organici, è il più tardo nello sviluppo. Esso si compone di fibbre e di cellule formanti rispettivamente la sostanza bianca e grigia.

L'asse cerebro spinale comprende il cervello, il cervelletto ed il midollo spinale. Il dottor Bellavitis, si intrattenne lungamente su questi tre organi parlando della loro struttura e funzioni e poi passò al cervello. Il cervello è l organo della intelligenza e come tale, molto delicato giacchè in esso si trovano vari centri che presiedono alla motilità, alla sensibilità, al linguaggio e alla scrittura: l'intelligenza invece non ha sede determinata.

L'igiene del sistema nervoso si basa sulla estensione dei tossici in genere, i quali distruggono le cellule nervose.

E' doveroso preservare sano il sistema nervoso non solo per mantenere integra la propria personalità ma soprattutto per dovere verso i discendenti, ed a questo a proposito suona bene l'antico motto: «le colpe dei padri le pagano i figli».

L'orario dei barbieri

Giovedì sera nella sala dell'Albergo «Al Telegrafo» si riunì la nuova commissione eletta nella ultima assemblea generale dei proprietarii barbieri della città. Ad essa si unì pure la commissione composta di nove lavoranti che di buon grado accettarono di coadiuvare col loro operato la commissione padronale all'uopo di far rispettare integralmente l'orario firmato e la variante votata a maggioranza per la chiusura estiva alle ore 14 nei di festivi.

Si votò ad unanimità una amnistia per vari contravventori, pendenti presso un legale: e, si stabilì di comune accordo un'opera sana, conciliatrice, onde venire allo scopo di far cessare quello stato di malumore creato causa pochi dissidenti di qualche rione, che male osservando l'orario vorrebbero imporsi alla grande maggioranza.

Le due commissioni, con la loro sana opera, nutrono fiducia di addivenire ad un accomodamento perfetto. Speriamolo.

Inaugurazione del Corso premilitare

Domenica 4 corrente seguirà la inaugurazione del Corso Premilitare 1923

La cerimonia si svolgerà nella Palestra di Via Giusti alle ore 10 con largo intervento delle Autorità Militari.

La replica del bozzetto lirico-dramm. "Tarcisio", all'Orfanotrofio Tomadini

Ci scrivono 1. — Questo melodramma di squisita fattura musicale e di perfetta interpretazione drammatica, tanto entrò nelle simpatie del pubblico, che alla direzione dell' Orfanotrofio Tomadini, pervennero ripetute domande per una nuova audizione.

Il Consiglio amministrativo che per senso di grato animo ai benefattori dell' Istituto diede già due esecuzioni gratuite nelle ultime sere di carnevale, non è in grado di sostenere la spesa per una terza audizione se non verso un tenue contributo a beneficio degli orfani.

Ha determinato perciò di ripetere l'esecuzione con sceneggio migliorato e con aumentata istrumentazione, la sera di giovedì otto marzo, metà quaresima alle ore sei pomeridiane.

Primi posti lire 5, secondi posti lire 3 tutti a sedere.

I biglietti di ingresso si acquistano presso la Cartoleria Gremese Via Cavour, e alla sede dell'Istituto.

Vuotatura cassette centrali della Posta

Ad analoga richiesta fatta all'egregio Direttore delle Poste, comm. Bianchi, dalla Federazione Friulana dell'Industria e Commercio, si ebbe per risposta che le cassette della Posta Centrale saranno vuotate, in tempo utile perchè la posta prenda il diretto delle 20, alle precise ore 19,20.

Ed il predetto signor Direttore ha assicurato che farà vigilare la scrupolosa osservanza di questa disposizione.

Del che, industriali e commercianti, gli saranno ben grati.

Circolo Ufficiali di Presidio

La Direzione del Circolo Ufficiali del Presidio comunica che domenica 4 corrente alle ore 16.30 avrà luogo nella sede sociale una riunione danzante alla quale possono intervenire i soci colle rispettive famiglie.

I soci che desiderassero far intervenire persone di loro conoscenza sono pregati darne nota alla Direzione che si riserverà emanare l'invito.

U. O. E. I. Sezione di Udine

Tutti i soci della Unione Operaia Escursionisti Italiani sono caldamente pregati ad intervenire alla assemblea straordinaria che si terrà questa sera alle ore 20 nella sede di via di Prampero 16, per discutere sull'andamento del consiglio.

Data la importanza nessuno deve mancare.

Un gruppo di Soci

La gravissima disgrazia di un contadino

Ieri alle 13 venne accolto d'urgenza all'Ospedale il contadino Giovanni Dreossi fu Antonio di anni 58, proveniente da Pozzalis di Rive d'Arcano. Il povero uomo lavorava in campagna ed era caduto sotto un carro, e le ruote del pesante veicolo gli avevano fratturate ambedue le gambe. Ne avrà per oltre due mesi, salvo complicazioni.

Le furie di un asino!

Ieri mattina il mugnaio Augusto Della Maria di anni 81, abitante in Via A. L. Moro, stimolava con la voce e con la frusta un... asino attaccato ad un carretto. Ma l'asino invece di ubbidire s'intestardì e non volle proseguire; ed anzi divenuto di malumore lasciò andare un calcio al disgraziato mugnaio che certo non se l'aspettava! Il Della Maria fu costretto di ricorrere all'Ospedale ove venne medicato e dichiarato guaribile entro

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto giovane Luigi Glauco Figini di Pordenone, il sig. Giovanni Davanzo versò la somma di lire 200 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri».

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Rigattoni al sugo — Stuffato di bue con contorno.

Sera: Riso e patate — Spezzatini di vitello con contorno.

Conferenze illustrative a Milano NELLE NOSTRE COLONIE

MILANO, 2. — In occasione della quarta fiera campionaria che si terrà dal 12 al 28 aprile, l'Istituto Coloniale italiano e la mostra coloniale della fiera hanno indetto un convegno per l'iniziative economiche nelle nostre colonie di diretto dominio. I lavori si svolgeranno mediante una serie di riunioni alle quali saranno chiamati a partecipare gli enti e le associazioni interessati nelle questioni coloniali industriali agrarie commerciali e bancarie per pratica ed immediata attuazione dei più urgenti problemi riflettenti le colonie stesse. Durante il periodo dei lavori si terranno quattro conferenze illustrative sulla Eritrea, sulla Somalia, Tripolitania e Cirenaica, affidate a spiccate competenze coloniali.

La repubblica austriaca ridurrà da 185 a 160 il numero dei deputati

La brillante sottoscrizione del prestito a Londra

VIENNA, 2. — I partiti di maggioranza hanno presentato al parlamento austriaco un progetto per la riforma elettorale. Secondo tale progetto i deputati che attualmente sono 185 sono ridotti a 160. La proporzionale è mantenuta; si semplifica però il sistema di scrutinio in modo che i voti residuati vengano ripartiti, secondo determinate norme, nei quattro grandi circoli elettorali che comprendono l'intero stato.

Notizie da Londra informano che la sottoscrizione al prestito austriaco ha superato in Inghilterra il doppio dell'ammontare richiesto.

Crisi di gabinetto in Norvegia

CRISTIANIA, 2. — Il progetto di legge per la approvazione del trattato di commercio col Portogallo è stato respinto con 119 voti contro 23. Il gabinetto ha presentato le dimissioni.

Il signor Otto Halversen capo del partito, conservatore ex primo ministro ha accettato di formare il nuovo gabinetto.

Gli inglesi restano in Mesopotamia

LONDRA, 2. La Camera dei Comuni ha respinto con 269 voti contro 153 un emendamento richiedente lo sgombero della Mesopotamia e con 268 voti contro 143 ha approvato i crediti sud orientali richiesti.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19.36.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 17.58.

Arrivi a Cividale: Ore 6.34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19.40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.26 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo. partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

CAUSA PARTENZA vendesi mobilio completo appartamento signorile. Rivolgersi: «Giornale di Udine».

CEDESI APPARTAMENTO ammobigliato quattro vani. Posizione centrale. Offerte: Amministrazione Giornale.

IN STRASSOLDO AFFITTASI casa civile a distinta famiglia, sei vani giardino, luce. Rivolgersi: Rosa Maria Contina Strassoldo.

MANCIA riportando a Di Tomaso Colaudo, Lumignacco 73, cane bracco pesante Boemo, bianco pezzato canella, nome Leo, smarrito il 27 u. s.

MOLINO CILINDRI impianto completo vendesi occasione. Macchinario nuovo ed usato per impianti molini e pastifici sempre pronto, prezzi massima concorrenza. Richieste: Casella Postale 36, Udine.

ESEGUISCO IMPIANTI elettrici con materiali di prima scelta conduttori Pirelli a L. 29 per lampada, Via Paolo Sarpi 16 — Udine.

FIAT ZERO ottimo stato vendo prezzo fisso lire diciottomila visibile Caporetto presso dottore Baffoni Ferruccio. Esclusi intermediari. Pagamento contanti.